

Giornata della trasparenza.

4 dicembre 2024

legge 6 novembre 2012 n. 190

Due dimensioni del sistema anticorruzione

1. Dimensione organizzativa → mappatura dei processi
2. Dimensione valoriale → promozione dell'etica pubblica e della legalità (conflitto di interesse/imparzialità soggettiva/integrità e cultura della legalità)

Corruzione

- Cattiva amministrazione intesa come assunzione di decisioni (di assetto d interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.
- Atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dell'amministrazione e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Trasparenza

- ..deve necessariamente riguardare la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedurali per garantire la trasparenza amministrativa, che costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione →

→ Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce oggi, a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

- Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO:
- Mappatura processi
- Inconferibilità/incompatibilità
- Conflitto di interesse
- Pantouflage
- Programma Trasparenza

Dimensione valoriale

Come si arricchisce:

- Nuovo Regolamento segnalazione illeciti
- Nuovo Regolamento sulla gestione dei conflitti di interesse
- Aggiornamento del Codice di Comportamento alla luce del nuovo DPR 81/2023, già nuova generazione di Codici

Costituzione

- Art. 54 Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge
- Art. 97 co. 2 I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.
- Art. 98 co. 1 I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Codice etico e codice di comportamento

Codice etico

detta i valore a cui l'Ente intende attenersi

Codice di comportamento

Detta le regole di comportamento appropriato
nell'attività lavorativa

Cosa è un Codice di Comportamento aziendale

- I codici di comportamento delle singole amministrazioni sono atti unilaterali di natura pubblicistica che **definiscono i doveri di comportamento alla luce della realtà organizzativa e funzionale di ciascuna amministrazione, dei suoi procedimenti e processi decisionali**

Il codice di comportamento aziendale è quindi calato sulla realtà della singola Azienda USL e sulle specificità di ciascuna

Cosa è un Codice etico

- Il codice etico è il documento aziendale che rappresenta **l'insieme dei doveri morali** che in una organizzazione definiscono le responsabilità etico-sociali cui devono attenersi tutti i partecipanti all'attività lavorativa – dirigenti, quadri, dipendenti – e a cui devono essere conformati i comportamenti individuali:

in genere tutti i Codici di comportamento delle Aziende USL approfondiscono anche i doveri morali (o alcuni in particolare) a cui intendono fare particolare riferimento nell'attività aziendale

Integrità e comportamento etico

Art. 15 Codice generale dei dipendenti pubblici:

- 5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
- 5-bis. Le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità

Codice di comportamento aziendale

- Le Aziende UU.SS.LL. nei propri Codici devono approfondire quei **valori ritenuti importanti e fondamentali in rapporto alla propria specificità**, in modo da aiutare i soggetti cui si applica il Codice a capire quale **comportamento è auspicabile in una determinata situazione**.
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione chiarisce che gli **ambiti generali** entro cui le amministrazioni definiscono i doveri, avuto riguardo alla propria struttura organizzativa, possono essere ricondotti a:

Il codice di comportamento aziendale – segue..

1. Prevenzione e **conflitti di interesse**, reali e potenziali;
2. rapporti col **pubblico**;
3. **correttezza e buon andamento** del servizio;
4. collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice **per prevenire fenomeni di corruzione** e di malamministrazione;
5. comportamento nei **rapporti privati**;
6. corretto **utilizzo** delle **tecnologie informatiche**, dei **mezzi di informazione** e dei **social media**.

DPR 81/2023

Art. 11-ter (Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media).

- 1. Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.
- 2. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

Segnalazione illeciti

Segnalazione di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione.

La segnalazione è effettuata nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione ed ha ad oggetto condotte illecite di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza nel contesto lavorativo.

Antiriciclaggio

D.Lgs 231 del 21 novembre 2007

Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attivita' criminosi e di finanziamento del terrorismo nonche' della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

Il conflitto di interessi nel nuovo codice degli appalti

- L'art. 16 del nuovo testo recita:
- 1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
- 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
- 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

PIAO, anticorruzione e Trasparenza

Finalità:

- *Assicurare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*

Definisce:

- *Gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena trasparenza dei risultati delle attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla L. 190/2012 ed in conformità degli indirizzi adottati da ANAC con il PNA*